

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI AMBIENTALI

Determinazione n° 65 del 20 febbraio 2026

OGGETTO: CONFERIMENTO RIFIUTI PRESSO IL TERMOVALORIZZATORE (T.R.M.) DEL GERBIDO. IMPEGNO DI SPESA. CIG BA80F5B0A7.

Il Responsabile Najda TONIOLO

Dato atto che, per quanto attiene la programmazione gestionale e finanziaria risultano formalizzate le seguenti decisioni:

- con Deliberazione di Assemblea dei Sindaci n. 10 del 16/07/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028;
- con Deliberazione di Assemblea dei Sindaci n. 1 del 28/01/2026 è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Dup per gli anni 2026/2028;
- con Deliberazione di Assemblea dei Sindaci n. 2 del 28/01/2026 è stato approvato il Bilancio Previsionale 2026-2028;
- con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 12.02.2026 è stato approvato e dichiarato immediatamente eseguibile il Piano Esecutivo di gestione (PEG) per il periodo 2026-2028;
- con l'adozione del PEG i Responsabili dei Servizi/Settori sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. 267/2000 ad adottare gli atti relativi alla gestione finanziaria delle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi loro assegnati, nonché a procedere all'esecuzione delle spese, nel rispetto della normativa vigente;
- con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 del 12.02.2026 è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione semplificato (PIAO)" per il triennio 2026-2028;

Considerato che:

- ai sensi del D.lgs 152/2006 all'Autorità d'Ambito compete l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; che tal fine opera la ricognizione delle opere ed impianti esistenti, definisce le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dal decreto citato ed elabora un Piano d'Ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo;
- La Legge Regionale 10 gennaio 2018, n. 1, come modificata dalla Legge Regionale 16 febbraio 2021, n. 4, dalla Legge Regionale 9 marzo 2023, n. 3 e dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9, ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata

dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta delimitati dalla medesima norma in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica di cui all'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 148/2011.

L'art. 7 della L.R. 1/2018 prevede che:

"4. A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti:

a) all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;

1) (...)

2) (...)

3) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;

4) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36

(Attuazione della direttiva

1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;

b bis) all'avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;

b ter) al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;

c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003;

5. A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le funzioni inerenti:

a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;

a) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;

b) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;

c) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate;

d) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;

e) alle strutture a servizio della raccolta differenziata."

- Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani risulta oggi così strutturato:

a) **un ambito regionale**, coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa come definiti dalla norma regionale, all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata, dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani, al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico, del rifiuto ingombrante e delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003.

a) **21 sub-ambiti di area vasta**, coincidenti con il territorio dei consorzi di bacino di cui all'abrogata L.R. 24/2002, per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate.

- Nei sub ambiti di area vasta la governance è esercitata da consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta) e nell'ambito unico regionale la governance è esercitata da una Conferenza d'ambito composta dai consorzi di area vasta, dalla Città di Torino, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino.
- La L.R. 1/2018 ha previsto all'art. 9 che i comuni appartenenti a ciascun sub-ambito esercitino, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 33, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 7, comma 5 ovvero le funzioni relative ai servizi di igiene urbana.

VISTO che

- Il **servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani** è definito dall'art. 6 comma 2 della L. R. 1/2018 come quello che *“provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani”*. L'art. 7, comma 1, stabilisce che *“Ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani l'ambito territoriale ottimale è il territorio regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta...”*.
- La L. R. 1/2018 è stata modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), la quale ha integrato, modificato e dettagliato il perimetro delle competenze di A.R. Piemonte.
In particolare, a livello dell'ambito regionale (art. 7 comma 4 della L. R. 1/2018 come modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9) sono organizzate le funzioni inerenti:
“a) all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:
1) *gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;*
1) *gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
2) *le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);*
b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;
b bis) all'avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;
b ter) al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;
c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003;”.
- In anticipazione delle modifiche apportate dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9, già la Regione Piemonte, con nota prot. n° 13.140.50/LRR/3/2_2021/6/2, **con riferimento alla gestione del Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI)**, aveva precisato che, in virtù delle norme citate, *“la Conferenza d'Ambito si occupa del governo dell'intera filiera del rifiuto urbano residuale sino allo smaltimento anche dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (cosiddetti rifiuti decadenti), nonché degli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata conferiti nelle discariche del sistema integrato dei rifiuti urbani. Si precisa infine*

che per governo si intende la ricognizione delle volumetrie disponibili, la programmazione dei flussi di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani residuali e delle frazioni da raccolta differenziata, l'affidamento della gestione degli impianti e/o dei servizi, la stipula dei contratti e la regolazione tariffaria”.

- Con la medesima finalità di attuazione dell'art. 6 comma 2 della L. R. 1/2018, la Regione aveva precisato che *“A.R. Piemonte è chiamata a governare i flussi degli scarti della RD destinati al recupero e allo smaltimento e ad effettuare la regolazione delle tariffe”.*

Dato atto che,

- Ai fini dell'esercizio delle competenze come delineate dalla L. R. 1/2018 modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), A.R. Piemonte:

- ⊞ approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico-economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;
- ⊞ approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- ⊞ definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- ⊞ fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata ai sensi dell'articolo 7, comma 4;
- ⊞ fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house;
- ⊞ definisce i flussi dei rifiuti indifferenziati e la priorità di accesso all'impianto del Termovalorizzatore del Gerbido (TRM)
- ⊞ fissa le tariffe di conferimento presso TRM;

Visto che:

- l'Autorità Rifiuti Piemonte (AR) ha approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 18 del 22.12.2025 il Piano d'Ambito e l'anticipazione dei Flussi e Criteri Tariffari per l'anno 2026;
- con delibera del C.d.A. n. 55 del 21/10/2013 è stato approvato il contratto per il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati presso il Termovalorizzatore del Gerbido della società TRM Via Livorno n. 60 Torino 10144 - Cod.Fisc. e P.IVA 08566440015;

Rilevato che

- Che il flusso di rifiuti urbani non differenziati provenienti dal territorio del COVAR 14 deve essere conferito presso il Termovalorizzatore del Gerbido, come di seguito dettagliato:
 - a) ~ 42000 t/anno (periodo 1/02/2026 – 31/01/2027) pari a 3500 t/mese c/o il termovalorizzatore del Gerbido della società TRM Via Livorno 60 Torino 10144 - Cod.Fisc. e P.IVA 08566440015

Dato atto

- Delle nuove indicazioni dell'A.R. a far data dal 1/01/2026;
- Che il quantitativo RU a recupero energetico pari a circa 42000 t/anno, dovrà essere smaltito c/o il termovalorizzatore del Gerbido, della società TRM Via Livorno 60 Torino 10144 - Cod.Fisc. e P.IVA 08566440015, al costo pari a 118,87 €/t (salvo conguaglio) oltre al contributo comunale pari a 2.5 €/t e al contributo a A.R. Piemonte, pari a 1.15 €/t, per complessivi 5.145.840,00 €/annuo, di cui 48.300,00 € per A.R., fatturati direttamente da TRM, IVA di legge esclusa;

Rilevato

- Pertanto, necessario, effettuare l'impegno di spesa relativo allo smaltimento RU nel Bilancio 2026-2027 per complessivi 5.145.840,00 €/annuo, IVA di legge esclusa;

Rilevato altresì

- assumere un impegno di spesa nel Bilancio 2026-2027 per complessivi 6.370,00 IVA di legge inclusa a titolo di maggiori costi derivanti dallo smaltimento RU del mese di gennaio 2026;

Visto il D.lgs. 36/2023;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 172/2025 di nomina del "Responsabile dell'Area Servizi Ambientali" con posizione organizzativa;

ATTESA La propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D.lgs 267/2000;

Attesa che con la sottoscrizione del presente atto si attesta l'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa e tecnica di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. ;

DETERMINA

1. Di prendere atto delle indicazioni dell'ATO-R, di cui in premessa;
1. Di destinare circa 42000 t/anno di Rifiuti Urbani Indifferenziati a far data dal 01 febbraio 2026 sino al 31/01/2027 c/o il termovalorizzatore del Gerbido, della società TRM Via Livorno 60 Torino 10144 - Cod. Fisc. e P.IVA 08566440015, al costo pari a 121,37 €/t (comprensivo del contributo comunale) oltre al contributo A.R. Piemonte, pari a 1.15 €/t, per complessivi 5.145.840,00 €/annuo, IVA di legge esclusa;
2. Di impegnare nel Bilancio 2026-2027 la spesa complessiva 5.660.424,00 € IVA di legge inclusa;
3. Di dare atto che la spesa complessiva di euro 5.660.424,00 € IVA di legge inclusa, è imputata al bilancio per l'esercizio 2026-2027, al Capitolo di spesa n. 1460 denominato "Costi di smaltimento RU";
4. Di dare atto che la spesa è esigibile nell'anno 2026 per complessivi 5.188.722,00 €;
5. Di dare atto che la spesa è esigibile nell'anno 2027 per complessivi 471.702,00 €;
6. Di dare atto che la spesa destinata a A.R. ma fatturata da TRM nell'anno 2026-27 è pari a 53.130,00 €.
7. Di dare altresì atto che può essere ridotto l'impegno n.60/2026 per complessivi 200.000,00 € in quanto i conguagli previsti sono già stati fatturati e liquidati;
8. Di impegnare la spesa di € 6.370,00 IVA di legge inclusa a titolo di maggiori costi derivanti dallo smaltimento RU del mese di gennaio 2026 sul Capitolo di spesa n. 1460 denominato "Costi di smaltimento RU" Bilancio anno 2026-2028, CIG B57DD130E5;
9. Di dare atto che il CIG assegnato dall'ANAC è il seguente: CIG BA80F5B0A7.

Sottoscritto il 20/02/2026

Il Responsabile Area Servizi Ambientali

Najda TONIOLO

Det. n. 65 / 2026

**OGGETTO: CONFERIMENTO RIFIUTI PRESSO IL TERMOVALOSIZZATORE
(T.R.M.) DEL GERBIDO. IMPEGNO DI SPESA. CIG BA80F5B0A7.**

Visto di controllo

Carignano, _____

IL DIRETTORE

Carignano, _____

IL SEGRETARIO

**Visto di regolarità tecnica
ai sensi dell'art.49, comma1, del T.U.E.L. 267/2000**

Carignano, 06/03/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA

*

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa